Protocollo N. 15921

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO

Titolo LA SPIAGGIA

Metraggio dichiarato ..... accertato 2935

Marca: TITANUS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La Titanus: Martine Carol, Raf Vallone in « La Spiaggia » un film di Alberto Lattuada - Soggetto di Alberto Lattuada - Trattamento e sceneggiatura di Alberto Lattuada, Luigi Malerba e Rodolfo Sonego - Collaborazione alla sceneggiatura Charles Spaak con Mario Carotenuto, Carlo Romano, Clelia Matania, Carlo Bianco, Nico Pepe. Altri interpreti: Anna Bassi Mara Berni, Patrizia Deaton, Nada Fiorelli, Rosy Mazzacurati, Luciana Momigliano, Valeria Moriconi, Elli Norden, Anna Gabriella Pisani, Marcella Rovena, Zina Rachesky, Maria Pia Trepaoli, Bruno e Mario Bettiol, Sandro Bianchi, George Brehat, Marco Ferrari, Giacomo Fracassi, Enrico Francois, Ennio Girolami, Enrico Glori, Joahn Caporal, Gunnar e Sigrun Kristjonson, Elio Lo Cascio, Sandro Pomaré, Francesco Terzi, Giancarlo Zanfati - Direttore della fotografia: Mario Craveri A.I.C. - Aiuto regista Aldo Buzzi - Tecnici del suono: Erando Giordani, Ercole Pace - Assistenti regia: Jean Blondel, Luciana Momigliano - Montatore Mario Serandrei - Operatore macchina: Gianni Raffaldi - Segret. ediz.: Emilio Miraglia - Ispettore produzione Domenico Seymandi - Segret. prod.: Aldo Pace - Capo trucc.: Amato Garbini - Truccatrice: Carmen Brel - Parrucchiera Adriana Cassini - Fotografo scena: G. P. Poletto - Scene e costumi: Dario Cecchi e Maurizio Serra - Costumi da bagno ed abiti da spiaggia modelli originali della: « Cole of California Italiana » abiti e sartoria: « Elza Volpe de Smaele » direttore Produz.: Bianca Lattuada A.D.C. - Direttore prod.: franc.: Claude Heimann - Musica di Piero Morgan - Il film è stato realizzato negli stabilimenti Titanus con propri mezzi tecnici - Ediz. musicali Redi - Negativi e positivi Ferrania Color sviluppati e stampati dagli stabilimenti Spes di Catalucci, registrazione sonora stab. Titanus su apparecchi R.C.A.

L A T R A M A

Con una gioia nel cuore, Annamaria lascia alle sue spalle le « persiane chiuse » ed acconciata con dignità corre al modesto educandato dove è ospitata la sua piccola Tina. Vuol rendere felice la bimba e godere l'atmosfera calda e protettiva di quello stimabile mondo borghese al quale ha sempre aspirato. Trascorrono i primi giorni di tranquillità. Mentre Tina gioca con gli altri bimbi, Anna Maria così attraente è il centro dell'attrazione di tutti. Si fanno le prime conoscenze: il signore e la signora Albertocchi: Bughi, una giovane bellissima e corrotta, una signora svedese e altri. Un giorno: un allarme sulla spiaggia: Tina si è smarrita, Annamaria corre come impazzita a cercarla. Per fortuna è stata trovata da Silvio il giovane sindaco del paese. Alcuni giorni trascorrono e la donna, mentre combatte con se stessa sforzandosi a dimenticare Silvio verso il quale si sente irresistibilmente attratta, osserva, sempre più stupita, la corrotta vita notturna che si svolge sotto i suoi occhi, il doppio volto di tutta quella gente così detta per bene. Un brutto giorno Anna Maria riceve una chiamata dal Maresciallo dei Carabinieri che desidera avvertirla di « rigar dritto e non piantar grane ». La donna lo scongiura di lasciarla tranquilla. Uscendo incontra Silvio che è al corrente di tutto, la conforta e le dichiara di mantenere il segreto. Non è così per un amico degli Albertocchi che ha conosciuto Annamaria in una casa ospitale. In un baleno tutta la spiaggia è in subbuglio e Annamaria sente farsi il vuoto intorno a sè. Ella vuol partire, ma le è impedito da un signore anziano sconosciuto che la prende sotto il braccio e la impone, con la forza del suo denaro, al rispetto di tutti.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso ..... 3 FEB 1954 ..... sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. Vietare la visione ai minori di anni sedici -

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA, AL CONTRIBUTO DEL 10% E D AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8% (1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 958)

ROMA li 11 GIU. 1954

p. IL DIRETTORE GENERALE

Il Sottosegretario di Stato

Pio ERMINI